



BANDO CORNO D'AFRICA 2026 - KENYA

PREMESSA

La Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 1-2749 del 30/06/2026, il Piano Annuale 2026 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95 in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024.

Tale Piano, richiamando il Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo riferito agli anni 2024-2026 del MAECI che individua tra le aree prioritarie il Corno D'Africa, prevede la predisposizione di un bando pubblico per la realizzazione di iniziative da realizzarsi in Kenya, Paese ritenuto strategico dallo stesso MAECI e con il quale nel mese di aprile 2026 l'Italia ha siglato una serie di importanti accordi bilaterali e un piano d'azione strategico, rafforzando la partnership tra i due Paesi, in particolare nel quadro del Piano Mattei per l'Africa.

Pertanto con il presente Bando s'intende promuovere azioni volte a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale, alla lotta alla povertà e allo sviluppo economico sociale sostenibile in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

1) OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

Con la presente procedura di evidenza pubblica la Regione Piemonte intende sostenere iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo promosse da Organizzazioni della Società Civile (OSC) in **Kenya**.

Le iniziative proposte, della **durata massima di 18 mesi**, dovranno contribuire nel loro complesso al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. Si favoriranno in maniera prioritaria, anche in coerenza con il sopracitato Documento triennale di programmazione 2024-2026 del MAECI, interventi finalizzati a **migliorare l'accesso ai servizi di base, quali i servizi sanitari, idrici ed igienico-sanitari**, oltre che iniziative volte al miglioramento della sicurezza alimentare e allo sviluppo economico e sociale sostenibile, con una particolare attenzione all'empowerment femminile.

Le iniziative proposte dovranno essere in linea con quanto previsto da Piani di Sviluppo Locali o Nazionali. Tale aspetto sarà oggetto di valutazione nel parametro 2 pertinenza /qualità della proposta progettuale ai sensi del successivo art. 7.

Tali finalità potranno realizzarsi attraverso:

- Rafforzamento dei servizi di base (servizi sanitari, idrici ed igienico-sanitari,...) attraverso il miglioramento di strutture esistenti e/o attraverso la formazione e l'aggiornamento delle competenze del personale;
- Gestione efficiente dell'acqua per favorirne l'accesso alle popolazioni e comunità che ne dispongono in misura limitata, incidendo così sulle preesistenti disparità socioeconomiche e sanitarie;
- Promozione della sicurezza alimentare e dell'accesso al cibo per tutti e di una produzione alimentare diversificata, di qualità ed ecologicamente sostenibile;
- Formazione professionale e avvio al lavoro per promuovere lo sviluppo occupazionale nel Paese Partner mediante il potenziamento della formazione professionale, l'avvio al lavoro e alle attività economiche.

Le azioni proposte dovranno svilupparsi con un'attenzione al rafforzamento della coesione sociale ed essere indirizzate in particolare alle giovani generazioni e alle donne, alla loro inclusione economico-sociale e al contrasto alla marginalizzazione, prevedendo la partecipazione attiva dei destinatari nella definizione delle attività.

Le iniziative dovranno inoltre prevedere attività di sensibilizzazione e disseminazione sul territorio piemontese atte a favorire la conoscenza e le relazioni tra comunità territoriali, a condividere una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà internazionale anche attraverso percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale sulle tematiche dell'Agenda 2030.

2) SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di contributo possono essere esclusivamente presentate da Organizzazioni della società civile (OSC) con **sede legale/operativa in Piemonte già attiva al 13 agosto 2025** (si fa riferimento per tale data ai 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione sul B.U.R. n. 32/2026 della deliberazione della Giunta regionale n. 16-2978 del 7/08/2026).

Le OSC dovranno altresì avere **esperienza d'intervento almeno triennale in Kenya, con almeno un progetto realizzato e concluso negli ultimi 5 anni.**

Le OSC dovranno appartenere ad una delle seguenti tipologie:

1. associazioni senza fine di lucro iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che abbiano sede legale e/o operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
2. enti del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale n. 113/2015, che abbiano sede legale e/o operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
3. APS, ODV e Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della Regione Piemonte attività comprovabili, attraverso le quali operano, declinando

territorialmente le proprie attività. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale.

Una OSC può partecipare come capofila o partner ad una sola proposta progettuale candidata nell'ambito del presente Bando.

Non potranno presentare domande di contributo Enti beneficiari di contributi regionali assegnati con il Bando Corno d'Africa - Anno 2025.

L'ente proponente deve dimostrare l'effettiva capacità di operare nel Paese di realizzazione dell'iniziativa proposta, attraverso il coinvolgimento di una sede in loco e/o l'operatività di un partner.

Nel Paese di intervento dovrà in ogni caso essere presente almeno un partner (Autorità locale o altro ente pubblico o OSC).

3) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessive messe a disposizione dalla presente procedura per la realizzazione degli obiettivi sopracitati ammontano a **Euro 100.000,00**.

Il contributo regionale **massimo** previsto per ciascuna iniziativa ammonta a **Euro 35.000,00** e non potrà superare in ogni caso il 90% del costo del progetto. Gli enti proponenti dovranno pertanto impegnarsi a **cofinanziare l'iniziativa con un contributo pari ad almeno il 10% del costo del progetto proposto**.

Tale quota non può derivare da altri contributi pubblici regionali, nazionali, europei. La quota di cofinanziamento, da specificare nel Piano di copertura finanziaria del modulo di domanda, potrà essere coperta esclusivamente attraverso: contributi monetari del soggetto richiedente e/o dei partner; valorizzazione del lavoro svolto da personale retribuito, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto; spese generali (max 7% del totale dei Costi Diretti).

Il cofinanziamento in natura non è ammesso.

Il contributo richiesto e la quota di co-finanziamento dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto proposto e non potranno essere utilizzati per il co-finanziamento di altre iniziative.

4) SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le seguenti categorie di spese:

A) Personale

Personale impiegato direttamente nell'iniziativa da quantificare con costi congrui e coerenti con quelli ordinari dell'Ente: Personale dipendente interno e/o personale esterno (collaboratori ed esperti).

B) Trasferte

Spese per le trasferte internazionali; Vitto e alloggio, Visti e assicurazioni

Trasporti locali, strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto; Rimborso per partecipanti locali a seminari e formazioni.

C) Forniture di beni e servizi, lavori

Spese per la realizzazione di infrastrutture, costruzioni, lavori di rinnovo e riabilitazione di immobili (per tali spese è obbligatorio allegare alla proposta completa una stima preventiva dei costi). Spese per l'acquisto di macchinari ed equipaggiamenti tecnici e utensili (beni durevoli) e quelle per l'acquisto o il noleggio di attrezzature d'ufficio/aule (strumenti informatici, arredamento, etc.). Costi per materiali di consumo non riconducibili alle spese generali di coordinamento e amministrative.

Tali tipologie di costi sono ammissibili soltanto se indispensabili per l'attuazione del progetto.

Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature e forniture strettamente personali.

Beni ed equipaggiamenti acquistati interamente dall'iniziativa devono essere donati ai beneficiari e/o ai partner locali.

Non sono ammissibili in tale categoria le spese di personale dipendente e non.

Costi indiretti

Spesa ammissibili fino al 7% dei Costi Diretti, riguardanti spese correnti di funzionamento sostenute per la realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo: telefono, Internet, posta, pulitura degli uffici, assicurazioni, bolli, cancelleria, ecc.

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal capofila e/o dagli eventuali partner che siano:

- sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato ovvero tra la data di avvio comunicata, non antecedente la data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e la data di conclusione;
- riportate correttamente nel budget del progetto proposto;
- necessarie per la realizzazione del progetto proposto;
- identificabili e verificabili, in particolare essendo registrate nei registri contabili del beneficiario e determinate secondo i principi contabili applicabili dal Paese in cui il beneficiario è stabilito e secondo le consuete pratiche di contabilità analitica del capofila e/o degli eventuali partner;
- conformi ai requisiti della legislazione fiscale e sociale applicabile;
- congrue ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale geografico;
- pertinenti e imputabili alle attività eseguite nel progetto;
- *ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.*

Non sono ammissibili spese in natura.

Non sono riconosciute ammissibili altre spese afferenti a Categorie non previste dal piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto.

L'ammissibilità delle spese proposte sarà valutata in sede istruttoria in riferimento ai parametri stabiliti dal presente Bando.

Gestione finanziaria

Il proponente è tenuto a indicare le modalità di gestione finanziaria e i partner coinvolti nella spesa, ed in particolare i partner locali e/o piemontesi a cui saranno trasferiti i fondi per le spese in loco e le modalità di pagamento in loco, utilizzando l'apposita sezione del modulo di domanda del contributo.

5) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà rispettare, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

- 1) termini e modalità previste all'art. 6;
- 2) contributo richiesto non superiore all'**ammontare massimo** indicato all'art. 3 e comunque non eccedente il limite del 90% del costo totale del progetto;
- 3) realizzazione in **Kenya**;
- 4) interventi coerenti con l'oggetto e le finalità del presente Bando (art. 1);
- 5) effettiva capacità del proponente di operare nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa, attraverso il coinvolgimento di una propria sede in loco e/o l'operatività di un partner
- 6) presenza di un partner del Paese di intervento (Autorità locale o altro ente pubblico o OSC);
- 7) durata massima di 18 mesi.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore eventuale documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

6) TERMINE E MODALITÀ DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il termine per la presentazione della domanda è il **4 novembre 2026**, a pena di esclusione.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto: **Partecipazione Bando pubblico "Corno d'Africa Anno 2026 - Kenya"**.

I documenti allegati dovranno **essere in formato .pdf** e redatti secondo i modelli allegati al presente Bando, e in specifico:

- Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale
- preventivo di spesa (*Modulo 1*) in conformità con i parametri indicati e le spese ammissibili previste, TABELLA 1-SPESE AMMISSIBILI;
- lettera di partenariato di almeno un partner del Paese di intervento (al più tardi entro i successivi 15 giorni dopo la scadenza del bando).

7) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Gli uffici regionali del settore competente accerteranno l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 4.

Successivamente, un'apposita Commissione di valutazione procederà alla valutazione tecnica delle proposte ritenute ammissibili e provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito attribuito sulla base dei Criteri di valutazione e l'eventuale contributo assegnato.

I criteri di valutazione adottati con D.G.R. n. 16-2978/2026/XII del 07/08/2026 sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
1 - SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO	MAX 20
Esperienza specifica del proponente nel Paese di intervento	
Coerenza del partenariato nel Paese di intervento e coinvolgimento attivo	
Partenariato in Piemonte: ruolo attivo, sensibilizzazione, attività di ECG	
2 - PERTINENZA/QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 50
Analisi dei bisogni	
Criterio di individuazione dei beneficiari	
Logica e coerenza della proposta progettuale	
Monitoraggio, valutazione e sostenibilità dell'intervento	
Coerenza, congruità e gestione della spesa prevista	
TOTALE 1+2	MAX 70
3 – PRIORITÀ	MAX 7
Attività volte a rafforzare le capacità di erogazione e l'accesso ai servizi sanitari, idrici ed igienico-sanitari.	

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 45/70 in relazione ai criteri di valutazione 1 e 2 avverrà, per un contributo non superiore ad Euro 35.000 ciascuna, nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Ai progetti ammessi sarà concessa un'anticipazione non superiore all'80% del contributo assegnato, al fine di garantire la corretta realizzazione delle attività progettuali nelle tempistiche previste.

Il saldo sarà riconosciuto a conclusione del progetto, a valere previa presentazione della documentazione finale completa.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal Bando. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Con proprio atto il dirigente competente entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, redigerà la graduatoria dei progetti e assegnerà le risorse finanziarie, fino ad esaurimento della dotazione

finanziaria. Successivamente, l'ufficio competente comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere trasmesse tramite posta certificata.

Tali soggetti, entro i successivi 15 giorni dalla data di protocollo della comunicazione trasmessa, devono dichiarare l'accettazione del contributo e comunicare la data d'inizio delle attività progettuali, che non dovrà essere antecedente alla data della determina di approvazione del presente avviso. Tali comunicazioni sono da inviare alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione, trasmettendo l'apposito *Modulo B* tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Con l'accettazione del contributo gli Enti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni di cui alla Legge 136/2010 (tracciabilità finanziaria) e ad utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP J49I26001190002) allo scopo di tracciare tutte le transazioni finanziarie ad esso relative. Tale codice di progetto andrà indicato anche negli eventuali versamenti (su c/c nazionali o esteri) ai partner di progetto.

8) MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:

- l'acconto, non superiore al 80%, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del Modulo B di accettazione del contributo;
- il saldo a conclusione del progetto previa presentazione della documentazione finale completa.

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di inizio del progetto, salvo proroghe concesse in base all'Art. 11.

In ogni caso, la richiesta del saldo con allegata rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre il **31 dicembre 2028** e trasmessa esclusivamente da PEC in formato .pdf all'indirizzo affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato:

Bando "Corno d'Africa 2026 - Kenya" - Richiesta Saldo del progetto.

La rendicontazione finale di tutte le spese sostenute con il contributo regionale e con il co-finanziamento comprende la seguente documentazione, prodotta su carta intestata e firmata dal rappresentante legale del soggetto titolare:

- Richiesta di Saldo del contributo (*Modulo trasmissione rendicontazione*);
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*);
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

La somma erogabile a saldo verrà calcolata sulla base della rendicontazione e dell'attività di controllo dell'Ufficio competente.

Qualora necessario si procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato, nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal Bando agli artt. 3 e 4 del Bando.

9) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione finale di tutte le spese sostenute con il contributo regionale e con il co-finanziamento deve avvenire con le modalità e nei termini previsti dall'art. 8.

I documenti giustificativi di tutte le spese sostenute NON devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per controlli e verifiche della Regione Piemonte, anche presso la sede del soggetto proponente, per un periodo di 5 anni.

Le spese ammissibili devono essere supportate dai documenti giustificativi (vedi *Tabella 1 – Documentazioni giustificativa delle spese*) con le seguenti caratteristiche:

- essere intestati al beneficiario del contributo o al partner;
- essere riconducibili esclusivamente al progetto finanziato (ad esempio annullamento con timbro e dicitura "*Spesa sostenuta con il contributo del Bando Corno d'Africa 2026 – Kenya della Regione Piemonte di €...*", Titolo o acronimo del progetto, CUP);
- riportare intestazione del fornitore del bene/servizio, descrizione della fornitura, tipologia e numero del documento di spesa, data di emissione, importo totale in Euro (se in valuta locale da convertire), tipo di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare, carta di credito) ed essere accompagnate da documentazione probatoria da tenere agli atti. I pagamenti effettuati in contanti, entro i limiti previsti dalle norme vigenti nel Paese in cui avvengono tali pagamenti, sono accettati qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento prima citate;
- essere contrassegnati con il CUP n. **J49I26001190002**
- in lingua italiana, inglese o francese o eventuale traduzione di cortesia per documentazione in altre lingue;
- essere archiviati presso la sede del soggetto proponente per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto.

TABELLA 1 – DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Capitolo di Spesa	Documentazione giustificativa
A) Personale	1) <i>Costo personale dipendente interno: cedolino e timesheet, dichiarazione su costo orario, lettera di incarico, pagamenti stipendi e F24 oneri</i> 2) <i>Costi collaboratori esterni: procedura selezione, CV, contratto di lavoro e TDR, cedolino e relazione attività, lettera di incarico, pagamenti stipendi e F24 oneri</i> 3) <i>consulenti e/o esperti: procedura selezione, CV, contratto e TDR, fatture/note di debito, pagamenti F24 IVA e ritenute, report attività e prova dell'erogazione del servizio (es. report di formazione, fogli delle presenze)</i>

B) Trasferte	<i>Trasporti: autorizzazione alle missioni, biglietti, fatture, ricevute e carta d'imbarco, ricevuta per rimborsi km</i> <i>Vitto e alloggio: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente. Nel caso di spese anticipate dal collaboratore o dipendente è necessario che sia presente un rimborso a piè di lista con in allegato le pezze giustificative ed il rimborso sia effettuato tramite bonifico riportante il CUP del Bando.</i>
C) Forniture di beni e servizi, lavori	<i>Procedure di selezione, preventivi di spesa, eventuali collaudi, fatture e/o ricevute, note di debito, relazione di attività, documenti e/o materiali prodotti</i> <i>In caso di eventi, occorre inoltre conservare fotografie, dépliant e altro materiale di comunicazione, fogli firme dei partecipanti.</i> <i>Per l'acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzature e forniture in genere è necessaria la documentazione inerente quantità, natura degli stessi, e in caso di noleggio, la relativa durata.</i> <i>Documentazione attestante l'avvenuta consegna e ricezione di beni ed equipaggiamenti acquistati interamente dall'iniziativa donati ai beneficiari e/o ai partner locali.</i>
Costi indiretti	<i>Spese generali di coordinamento e amministrative, riconosciute in forma forfettaria. Tali spese non necessitano di documentazione.</i>

Il soggetto titolare del contributo è l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Il capofila e i partner non possono aggiudicarsi appalti o subappalti nell'ambito del progetto finanziato.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui alla PRAG (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - in vigore al momento del finanziamento del progetto: <https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/wikis/spaces/ExactExternalWiki/pages/2297138098/ePRAG>)

Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, il soggetto titolare potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali. Rimangono in ogni caso fermi i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare, attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività finalizzate a verificare che la somma erogata sia stata effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Si precisa, infine, che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto di affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

Spese in contanti

In linea di principio non sono ammissibili spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti. Le spese devono essere effettuate preferibilmente tramite operazioni bancarie (es. bonifici, assegni quietanzati, carte elettroniche e relativo estratto conto). Nel caso in cui non fosse possibile, come prima opzione rispetto all'uso del contante si raccomanda l'utilizzo di forme di pagamento oramai diffuse, quali i pagamenti tramite messaggerie cellulari, voucher codificati,

depositi presso cooperative di credito rurale, carte elettroniche prepagate e altre forme di trasferimento monetario.

Nel caso di impossibilità di utilizzo di tali strumenti di pagamento, per pagamenti in contanti fino a 300 Euro sarà necessario fornire copia di un registro di cassa che certifichi l'uscita.

In Italia sono consentiti solo pagamenti con strumenti bancari.

10) MODIFICHE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora nel corso della realizzazione degli interventi emerga la necessità di apportare modifiche alle attività progettuali a causa di eventi eccezionali ed imprevisti, il soggetto titolare di contributo potrà presentare, prima della conclusione del progetto, una istanza motivata e contenente i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione inviando la richiesta (*Modulo D*) e relativa documentazione.

Le modifiche proposte dovranno mantenere invariate le risorse assegnate e non potranno essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto e/o comportare oneri finanziario aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

È ammessa la variazione di singole voci di spesa del budget approvato senza preventiva istanza qualora l'aumento non superi il 20% del valore del capitolo di spesa o sia comunque inferiore a € 1.000,00.

Gli Uffici regionali competenti si riservano di richiedere ulteriori chiarimenti e/o di negare le modifiche proposte. In caso contrario, trascorsi 45 giorni dalla richiesta le modifiche si intendono approvate.

In caso di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione dell'iniziativa, che non consentano di procedere con la realizzazione delle attività progettuali, il soggetto proponente potrà procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate.

Il Settore regionale competente procederà ad effettuare una valutazione dell'istanza e a rendere un riscontro in merito.

11) PROROGA DEL PROGETTO

I progetti devono concludersi nel termine stabilito.

Qualora sia necessaria una proroga del termine di conclusione del progetto, per assicurare il corretto completamento delle attività concernenti l'iniziativa, il titolare del contributo assegnato potrà richiedere entro il 30 aprile 2028 un nuovo termine con una richiesta scritta, motivata e supportata da idonea e circostanziata documentazione, da sottoporre all'approvazione della Regione Piemonte (*Modulo D*).

La richiesta di proroga, alla quale dovrà essere allegato il cronogramma aggiornato delle attività, non potrà comportare un'estensione della durata del progetto superiore a 12 mesi e non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Piemonte.

12) REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato, d'ufficio o su richiesta di parte, qualora:

- 1) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati a quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 2) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

13) VISIBILITÀ

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente Bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a apporre il logo della Regione Piemonte e specificare che: "Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione nell'ambito del Bando Corno d'Africa - Kenya Anno 2026".

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate sul sito al seguente link

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

12) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex Art. 13 GDPR 2016/679)

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Bando pubblico alla Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione al Bando e comunicati al Settore Affari Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte, dalla Legge n. 67/95 e dal presente Bando.

I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando pubblico.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento è il dirigente responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

13) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione: Davide Antonio Gandolfi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Cooperazione

Telefono: 011/432 2680-2077

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile sul sito Internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale>